

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO

Mercoledì 22 aprile 2020

In seguito alla lettera di convocazione del 16/04/2020 il giorno **mercoledì 22 aprile 2020** alle ore 17.00 con videochiamata su piattaforma Skype, si riunisce il Consiglio Direttivo dell'Associazione Espaci Occitan per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Situazione soci – presa d'atto e comunicazioni
2. Situazione finanziaria, cassa, debiti e crediti
3. Organizzazione personale e nuove modalità di lavoro emergenza COVID-19
4. Revisione programma attività anno 2020 e relativo piano spesa anche in funzione del bilancio di previsione
5. Varie eventuali

Sono presenti i seguenti consiglieri:

Ghio Michelangelo, Agnese Alessandro, Pellegrino Aldo, Reviglio Giorgio.

Risultano assenti i seguenti consiglieri:

Ubezzi Elisa.

Sono altresì presenti:

Agnese Enrico (Consulente fiscale), Salomone Roberto (Revisore dei Conti).

Presiede la seduta: Ghio Michelangelo (Presidente/Legale Rappresentante dell'associazione)

Svolge la funzione di segretario verbalizzante: Teresa Totino (dipendente dell'associazione)

Aprire la seduta il Presidente Ghio Michelangelo informando che, con lettera datata 21 aprile 2020, la Sig.ra Ubezzi Elisa ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio Direttivo. A seguito di ciò, il numero degli attuali consiglieri scende al di sotto del limite minimo di 5 membri previsto dallo statuto, quindi occorre provvedere alla celere nomina di un sostituto. Tale compito è di competenza dell'assemblea e risulta quindi necessario portarlo all'ordine del giorno nella prima seduta utile. Poiché però lo statuto dell'associazione prevede che in attesa della nuova nomina si possa procedere alla temporanea sostituzione per cooptazione, il Presidente Ghio chiede suggerimenti su un eventuale nominativo e propone di inviare alla Sig.ra Ubezzi Elisa una lettera collegiale di ringraziamento per l'impegno dimostrato in questi mesi verso l'associazione.

Dopo ampia discussione:

Il Consiglio Direttivo prende atto delle dimissioni della Sig.ra Ubezzi Elisa e concorda per un ringraziamento collegiale. Dà mandato agli uffici di procedere quanto prima con la stesura dell'elenco dei rappresentanti degli enti soci al fine di decidere nella prossima riunione quale membro cooptare. Considerato che nell'attuale Consiglio Direttivo vi sono solo soggetti della Valle Maira, tutti i presenti concordano sull'opportunità di inserire, qualora disponibili, rappresentanti di altre valli.

Si passa ora all'esamina dei punti all'ordine del giorno.

1. Al punto all'O.d.G. "Situazione soci – presa d'atto e comunicazioni"

Recesso Unione Montana del Pinerolese. Il Presidente informa che l'Unione Montana del Pinerolese con p.e.c. del 23/12/2019 ha comunicato la propria intenzione di recedere dall'associazione a partire dall'anno 2019. In merito ai recessi, lo statuto dell'associazione prevede all'art. 6 che gli associati devono darne comunicazione entro il 30 giugno di ogni anno ed il recesso ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Ciò premesso, per quanto riguarda il caso specifico dell'Unione Montana del Pinerolese la loro uscita dovrebbe valere dal 2021. Vista però la volontà dell'ente, il Presidente chiede di valutare la possibilità di derogare allo statuto accogliendo il recesso a partire già dal 2020, fermo restando che l'uscita dal 2019 non è possibile.

Dopo ampia discussione:

Il Consiglio Direttivo all'unanimità conviene sull'impossibilità di derogare alla norma statutaria e stabilisce di comunicare all'Unione Montana del Pinerolese che la loro uscita potrà avere effetto solo dal 2021. In considerazione però dell'importanza della presenza dell'ente suddetto nell'associazione, poiché ne garantisce l'ampia territorialità e il prestigio, tutti i consiglieri concordano sull'opportunità di chiedere agli amministratori dell'ente la disponibilità a un ripensamento e di offrire collaborazione per la realizzazione sul loro territorio di iniziative concordate e mirate alla diffusione della lingua e della cultura occitana.

2. Al punto all'O.d.G. "Situazione finanziaria, cassa, debiti e crediti"

Il Presidente informa del recente incasso di una parte dei crediti regionali inerenti le convenzioni stipulate. La somma incassata corrisponde al saldo del contributo 2018 ed è arrivata sul conto corrente ancor prima dell'anticipo 2018. Ciò è avvenuto a seguito di un impegno assunto dall'Assessore regionale Vittoria Poggio che per sostenere gli enti culturali in questo tempo di coronavirus ha creato le condizioni per poter procedere al celere pagamento delle somme dovute per il 2018 e a seguire quelle degli anticipi 2019. La somma incassata è di 44.800 €. Mancano all'appello ancora i due anticipi delle convenzioni 2018 e del 2019 per ulteriori complessivi 69.600 €. Ciò premesso, si informa che i 44.800 euro incassati sono a malapena bastati a coprire il prestito bancario e quindi la disponibilità in conto corrente al netto del fido risulta oggi essere prossima allo zero. Per contro, le fatture e buste paga pregresse da pagare ammontano a circa 65.000 euro e gli anticipi, quando arriveranno, saranno pertanto esauriti in tempo zero. Nel frattempo si sta procedendo con la rendicontazione del contributo 2019, ma per l'erogazione del saldo pari ad altri 45.600 € si dovrà aspettare diversi mesi. Tale situazione impone la necessità di rinnovare il fido bancario la cui scadenza del 10 maggio resta al momento confermata in quanto la UBI Banca non ha ancora risposto se Espaci Occitan può rientrare nelle misure di sostegno alle micro, piccole e medie imprese previste dal Governo in questo tempo di emergenza COVID-19 (proroga della scadenza del fido bancario al 30/09/2020 e prestito di 25.000 € garantito dallo Stato, ...), poiché l'associazione pur avendo come attività prevalente quella istituzionale, svolge in via secondaria anche un'attività commerciale (biglietti musei, vendita libri, cartine, ecc...) e quindi produce reddito di impresa. Nei prossimi giorni arriverà certamente la risposta attesa e qualora fosse negativa sarà utile procedere con l'immediata richiesta di rinnovo del fido accogliendo, eventualmente, quelle variazioni già in precedenza suggerite dal Direttore della Filiale Ubi di Dronero (riduzione dell'importo, valutazione di un diverso contratto, ...).

Il Presidente lascia ora la parola al consulente fiscale Agnese Enrico che illustra una prima stesura della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2019 utile esclusivamente per dare un'idea delle voci di bilancio dell'Associazione. Nei prossimi giorni si procederà alla verifica del documento che verrà presentato in via definitiva alla prossima seduta. Il risultato di gestione dipenderà anche dalle "fatture da ricevere" (cioè quelle fatture datate 2020 che sono però da addebitare all'esercizio 2019) che non sono state ancora contabilizzate. La discussione sul documento è pertanto rinviata.

Dopo ampia discussione:

Il Consiglio Direttivo preso atto della condizione finanziaria dell'associazione e vista l'incertezza sui tempi di incasso dei crediti di spettanza, ritiene necessario poter disporre di liquidità immediata e concorda sull'opportunità di sollecitare la verifica della sussistenza dei presupposti per rientrare nelle misure di sostegno previste per l'emergenza Coronavirus (proroga della scadenza del fido bancario al 30/09/2020 e prestito di 25.000 € garantito dallo Stato, ...). In caso di mancato accoglimento da parte dell'UBI Banca della richiesta di proroga della scadenza del credito fino al 30/09/2020, autorizza il Presidente Ghio Michelangelo a procedere per un'immediata richiesta di rinnovo del fido bancario anche eventualmente accogliendo i suggerimenti della Direzione di filiale purché le condizioni proposte siano migliorative e non penalizzanti per l'Associazione Espaci Occitan

3. Al punto all'O.d.G. "Organizzazione personale e nuove modalità di lavoro emergenza COVID-19"

Il Presidente ripercorre la situazione dell'organico dall'inizio dell'emergenza coronavirus informando che in un primo momento, al fine di evitare eccessivi contatti fra dipendenti, aveva assunto la decisione di organizzare una turnazione del personale alternata a giorni di ferie, fatto salvo l'espletamento delle pratiche urgenti da svolgere anche eventualmente da remoto grazie a un programma installato su tutti i computers degli uffici dal 9 aprile. L'attivazione dello smart-working per motivi emergenziali è possibile ed è stata comunicata al Ministero del Lavoro, ma per Espaci è limitativa poiché sono il contatto col pubblico e la fruizione del museo e della biblioteca le cose che consentono il regolare svolgimento dell'attività. Con le successive restrinzioni governative la situazione si è poi ancora complicata in quanto il codice ATECO in possesso non permetteva di mantenere in attività nemmeno la segreteria se non solo ed eventualmente in modalità smart-working. A questo punto, sommando tutte le difficoltà del caso ai problemi di liquidità prima esposti e aggiungendo ancora l'impossibilità di procedere con la gran parte delle iniziative programmate che a causa del COVID-19 venivano progressivamente disdettate, il Presidente Ghio e il consulente fiscale Agnese Enrico, anche al fine di evitare l'aggravio della situazione debitoria dell'associazione, hanno deciso di chiedere la cassa integrazione per tutti i dipendenti a partire dal 13 aprile e fino al 30 aprile.

Interviene il Dott. Commercialista Agnese Enrico sottolineando che sulla decisione del personale in CIG c'è stata un'iniziale titubanza e quasi una rinuncia, poiché in un primo momento sembrava che la cassa integrazione potesse essere richiesta solo ferie esaurite, ma poi, da un confronto con i colleghi commercialisti, è emerso che tante aziende avevano iscritto alla CIG i propri dipendenti senza tener conto delle ferie. È dunque a questo punto che si è deciso di procedere con urgenza all'inoltro della domanda (10 aprile). La CIG prevede una retribuzione da parte dello Stato pari all'80% del normale stipendio calcolata su un massimo di 989 euro. La situazione di quanto in CIG, quanto in ferie e quanto lavorato si vedrà alla fine del mese. Qualora non vi fossero variazioni significative tale strumento potrebbe essere rinnovato anche per i prossimi mesi, ma forse, visto lo stato finanziario dell'associazione, servirebbe riflettere su una rapida contrazione del costo del lavoro che costituisce una parte rilevante dei bilanci dell'associazione, non modulabile sull'entità dei finanziamenti ottenuti. Una temporanea rimodulazione o riduzione dell'organico fino a che non si avranno condizioni finanziarie migliori sarebbe necessaria. Sarebbe infine anche necessaria la valutazione urgente della prospettiva di crisi aziendale come anche indicato nel Decreto Liquidità. Il Dott. Agnese conclude ricordando che Espaci Occitan non è una s.r.l. e che gli amministratori sono responsabili in solido di eventuali mancati provvedimenti.

Riprende la parola il Presidente Ghio segnalando che la Sig.ra Ubezzi Giorgia è attualmente in stato di gravidanza e che dovrebbe entrare in congedo obbligatorio per maternità tra qualche settimana e quindi

per un po' di tempo il suo stipendio sarà a carico dell'INPS; il resto del personale potrebbe essere in parte coperto della CIG, salvo che per le ore dedicate alle attività che non possono essere sospese (es.: sportello linguistico occitano) pena la conseguente revoca degli incarichi. La scelta su cosa fare dipende da molti fattori tra cui la valutazione che farà la Regione sul possibile rinnovo della convenzione per l'anno 2020. Il Presidente Ghio conclude dichiarando che le decisioni finora da lui assunte sono state dettate dalla necessità e volontà di dare continuità all'associazione e cercando contestualmente di preservare i posti di lavoro.

Interviene ora il Revisore dei Conti Dott. Salomone Roberto che, confermando e condividendo quanto detto in precedenza dal Dott. Agnese Enrico, invita il Consiglio Direttivo a valutare quanto prima i presupposti di continuità aziendale. Conferma la necessità di ridurre i costi fissi che non si addicono ad una associazione non profit. La valutazione prudenziale su come si pensa che andrà nel 2020 è necessaria anche al fine di evitare che il Consiglio Direttivo sia investito di responsabilità dirette per non aver fatto emergere il rischio di fallimento.

Riprende la parola il Dott. Agnese Enrico che conferma quanto detto dal Dott. Salomone facendo riferimento alla riforma del diritto fallimentare che impone di anticipare la valutazione della situazione aziendale prima che si sviluppi il dramma. La riforma spinge a un'attenzione preventiva e anticipata, in assenza della quale risponderanno al fallimento gli amministratori in prima persona.

Il Consigliere Pellegrino Aldo chiede se il personale è stato avvisato della possibile riduzione dell'orario.

Il Presidente Ghio risponde di no in quanto se ne sta parlando ora per la prima volta, ma comunque è solo un'ipotesi tutta da valutare anche in base alle funzioni che svolge ciascun dipendente e soprattutto agli sviluppi delle varie questioni di cui si è in precedenza parlato (misure di sostegno governative, fido bancario, convenzione regionale, ...). Si presume di poter avere un quadro più chiaro intorno alla metà di giugno p.v.

Il Consiglio Direttivo prende atto della situazione inerente l'organizzazione e le modalità di lavoro del personale dipendente in conseguenza dell'emergenza coronavirus e approva all'unanimità tutte le scelte operate dal Presidente in merito alla CIG e allo smart working; condivide la necessità di avere maggiori informazioni sull'evoluzione delle questioni che interessano il futuro dell'associazione e invita il Presidente Ghio ad impegnarsi per la definizione di un quadro chiaro da sottoporre a valutazione quanto prima possibile.

Il Presidente passa ora ad una questione che riguarda in particolare la gestione delle aperture del Museo Mallé e cioè alla sopraggiunta necessità di trovare ulteriori collaboratori occasionali per l'apertura del bene nei giorni stabiliti, poichè molti dei ragazzi che se ne occupavano non sono più disponibili. A tale scopo è stato pubblicato nei primi giorni di marzo un avviso che ha portato alcune candidature. È ora necessario nominare una commissione di valutazione per la scelta dei candidati.

Segue breve dibattito al termine del quale:

Il Consiglio Direttivo nomina membri della commissione di valutazione dei candidati per le aperture al Museo Mallé il Consigliere Agnese Alessandro e la Dott.ssa Mulatero Ivana.

Il Presidente segnala che in vista del congedo per maternità della Sig.ra Ubezzi Giorgia occorre organizzare la sostituzione della stessa almeno per quanto riguarda il servizio di sportello di animazione Gal per la Valle Maira. A tale scopo si ipotizza la presenza di operatori già formati che gestiscono il servizio per conto di altre vallate da retribuire in una misura che si spera possa rientrare nei limiti del finanziamento complessivo riconosciuto all'associazione dall'Unione Montana Valle Maira. La Sig.ra Ubezzi è per scelta della precedente amministrazione l'unica dipendente formata in tal senso e quindi non può essere sostituita dalle altre dipendenti.

Il Consiglio Direttivo prende atto della situazione relativa alla copertura temporanea del servizio di animazione Gal per la Valle Maira.

4. Al punto all'O.d.G. "Revisione programma attività anno 2020 e relativo piano spesa anche in funzione del bilancio di previsione"

Il Presidente Ghio informa che a causa della pandemia Covid-19, il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione Internazionale d'Estudis Occitans ha annullato il Congresso AIEO Cuneo 2020 augurandosi che lo stesso possa svolgersi nel 2021. Questa decisione, sebbene comprensibile e condivisibile, crea una serie di problemi all'associazione poichè l'anno 2020 era iniziato con un impegno speciale proprio su questo evento, soprattutto in termini economici oltre che di prestigio. Gli uffici erano già in corsa per i preparativi e la gran parte delle richieste di finanziamento per l'anno corrente si concentravano sulle spese di realizzazione di tale Congresso. Il venir meno dell'iniziativa comporta ora una serie di decisioni che riguardano ad esempio la revisione del programma presentato alla Regione Piemonte, la richiesta di proroga del contributo della Fondazione CRT e magari anche il ritiro della domanda di contributo presentata alla Fondazione CRC per il Bando Sessione Generale. La revisione del programma 2020 dell'associazione, non riguarda però solo il Congresso di Cuneo ma anche diverse altre attività come ad esempio la prosecuzione dei progetti *Guarda! Si muove!* e *28 maggio 2028 - Mille anni Valle Maira*, le mostre e gli eventi in presenza di pubblico, gli interventi nelle e per le scuole, ecc. Servirà dunque valutare quali attività sono ancora possibili, quali quelle da trasformare on-line o da dilazionare e quali quelle addirittura da annullare, fermo restando che tutto quello che può essere ancora realizzato è condizionato dalla risoluzione o meno delle problematiche evidenziate nei precedenti punti all'ordine del giorno. Nel frattempo nonostante il fermo imposto dal coronavirus, ci si è attivati per garantire continuità di presenza nel panorama culturale generale con iniziative sulle piattaforme web e sui canali social a disposizione del Museo occitano - Espaci Occitan dirette dalla Dott.ssa Pellerino e del Museo Mallé curate dalla Dott.ssa Mulatero.

Il Consiglio Direttivo prende atto della situazione dei programmi e dà mandato al Presidente di procedere con la verifica delle opportune variazioni ove necessario.

5. Al punto all'O.d.G. "Varie ed eventuali":

Non vi sono ulteriori punti su cui deliberare

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, alle ore 19.00 la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Teresa Totino



IL PRESIDENTE

Michelangelo Ghio

